

Legge elettorale, premio di maggioranza, liste e soglie: che cosa cambia con lo «Stabilicum» di Virginia Piccolillo

Dal ritorno delle preferenze (con i capilista bloccati) al candidato premier. Le regole del nuovo testo (Fonte: <https://roma.corriere.it/> 15 settembre 2026)



Per la maggioranza è lo Stabilicum che dà governabilità. Per l'opposizione è il Melonellum che aggira la Costituzione e introduce il premierato per legge ordinaria. Le polemiche tra centrodestra e centrosinistra continuano a girare su questa contrapposizione. Ma cosa prevede davvero il testo della legge elettorale licenziato dal Senato che attende ora il passaggio definitivo alla Camera?

Il candidato premier

Ogni formazione dovrà obbligatoriamente **indicare il nome del proprio candidato presidente del Consiglio** favorito nel programma al momento della presentazione del simbolo, pena l'inammissibilità delle liste. Dovrà essere lo stesso in caso di coalizione. **Non comparirà sulla scheda elettorale** e sarà solo una proposta, viene specificato nel testo, con un richiamo all'**articolo 67 della Costituzione** che prevede l'assenza di vincolo di mandato e uno all'articolo 92 sulla prerogativa del capo dello Stato di nomina del presidente del Consiglio.

Premio e listone

Il sistema attuale prevede i **5/8 dei seggi su base proporzionale**, gli altri con il metodo maggioritario: vince chi ha più voti. La nuova legge è un sistema misto. **È un proporzionale corretto da un sostanzioso premio di maggioranza: 70 seggi alla Camera e 35 al Senato**, con un tetto massimo di 220 deputati e 113 senatori. Ogni coalizione presenterà un listone nazionale con i

candidati al premio di governabilità che rispetta l'equilibrio di genere (60-40%). I candidati devono essere, obbligatoriamente, anche candidati come capilista o tra quelli da scegliere con le preferenze.

Chi vince

Vince chi ottiene più voti, ma solo se ha superato la soglia del 42% in entrambe le Camere. Se non la si raggiunge, oppure in caso di esiti diversi tra Camera e Senato, scatta il proporzionale puro senza premio di governabilità.

Preferenze

Dopo un acceso scontro, esterno e interno alle coalizioni, **la legge reintroduce le preferenze, assenti dal '93**. Ma con un meccanismo misto. I capilista saranno bloccati. Al di sotto, nella scheda, ci sarà **una lista di sei nomi** in tutti i collegi da spuntare con una crocetta, per esprimere fino a tre scelte con l'alternanza di genere.

Quote di genere

Per i capilista non c'è, come nel Rosatellum, la quota di genere minima (60%-40%). Nelle preferenze in lista invece si esprimono fino a tre preferenze con l'alternanza. Senza, ne è concessa una sola.

Firme ed esclusi

Sale da 1.500 a 6 mila il numero minimo di firme per collegio che chi non ha rappresentanza in Parlamento deve raccogliere per presentarsi alle elezioni. Esentato chi ha due gruppi in Parlamento o chi ne ha almeno uno formato entro il 31 dicembre 2025 (come Italia viva e Azione). Per chi, come +Europa o FnV di Roberto Vannacci ha una componente in almeno uno dei due rami del Parlamento, **resta la richiesta di 1.500-2 mila a collegio**. Per l'estero vengono richieste tra 500 e mille firme di residenti nell'area. È esentato chi ha almeno un eletto in una delle due Camere. **Non è permessa la raccolta firme elettroniche** sperimentata nel referendum.

Sbarramenti

Resta la soglia di sbarramento al 3% per le liste, ma viene ripescato il primo tra chi non la supera. Per le coalizioni resta la soglia del 10%. Nessuno sbarramento invece per contribuire al computo generale e al premio di maggioranza.

Accorpamenti esteri

Vengono accorpate e passano da quattro a due (Europa ed extra Ue) le ripartizioni geografiche della circoscrizione Estero per la Camera. Al Senato da quattro si passa a un'unica sola area.

Fuorisede e caregiver

I **fuorisede potranno votare** nel luogo in cui sono temporaneamente domiciliati da almeno nove mesi (o tre per chi si cura) iscrivendosi in un albo entro 30 giorni dalla maturazione dei requisiti e ad almeno 45 giorni dalle elezioni. **Possibilità estesa ai caregiver** di figli, o familiari, ricoverati in una regione diversa da quella in cui si risiede.

Alto Adige

Spariscono tutti i collegi uninominali tranne in Alto Adige e Valle d'Aosta, dove verranno eletti con quel sistema i senatori e quattro dei 7 deputati.